Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 236

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 23 settembre 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Mercoledì 18 settembre 1957, alle ore 11, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il sig. Young Kee Kim, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ministro straordinario e plenipotenziario della Corea.

(5461)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1957, n. 832.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « G. Galilei » di Siena.

N. 832. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « G. Galilei » di Siena viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 137. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1957, n. 833.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « Pietro Orseolo II » di Venezia-Lido.

N. 833. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « Pietro Orseolo II » di Venezia-Lido viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 140. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1957, n. 834.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « E. Cairoli » di Varese.

N. 834. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « E. Cairoli » di Varese viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto; altresì rimane soppressa la Cassa scolastica dell'ex Regio ginnasio di Varese.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 136. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1957, n. 835.

Riconoscimento della personalità giuridica della Vice Provincia della Sardegna, con sede in Cagliari, della Congregazione delle Figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli.

N. 835. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Vice Provincia della Sardegna, con sede in Cagliari, della Congregazione delle Figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 142. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1957, n. 836.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'attribuzione di un terreno alla Chiesa di San Donato M., in frazione Calvecchia del comune di San Donà di Piave (Venezia).

N. 836. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Treviso in data 12 luglio 1956, relativo alla attribuzione all'ente Chiesa di San Donato M., in frazione Calvecchia del comune di San Donà di Piave (Venezia) del terreno col sovrastante edificio sacro dedicato a San Donato M., di proprietà dell'ente Chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie nello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 145. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1957, n. 837.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, in Racale (Lecce).

N. 837. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, in Racale (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1957
Atti del Governo, registro n. 107, foglio n. 143. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1957.

Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 11 luglio 1913, n. 2790, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Modena;

Visti il regio decreto 10 maggio 1937, n. 827; il decreto Presidenziale 9 aprile 1949, n. 1817; e il decreto Presidenziale 25 luglio 1956, n. 4416, coi quali furono, rispettivamente, approvati il primo, il secondo e il terzo elenco suppletivo a quello sopracitato;

Visto lo schema del quarto elenco suppletivo;

Visto il decreto Ministeriale 12 ottobre 1955, n. 6990, col quale fu disposta la pubblicazione di detto schema di elenco suppletivo;

Visti gli atti della istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale non furono prodotte opposizioni nè reclami;

Visto il voto n. 852 del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso nell'adunanza del 17 maggio 1957;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, le relative norme regolamentari, e le successive disposizioni;

Su proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della provincia di Modena, giusto l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente ch'è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1957

GRONCHI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1957
Registro n. 29 Lavori pubblici, foglio n. 285

Quarto elenco suppletivo delle àcque pubbliche scorrenti nella provincia di Modena.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Acque sotterranee del comune di Castelfranco Emilia	Fiume Panaro	Castelfranco Emilia	I confini del territorio del Comune
2	Acque sotterranee del comune di Castelnuovo Rangone	Id.	Castelnuovo Rangone	Id.
3	Acque sotterranee del comune di Nonantola	Id.	Nonantola	Id.
4	Acque sotterranee del comune di San Cesario sul Panaro	Id.	San Cesario sul Panaro	Id.
5	Acque sotterranee del comune di Spilamberto	Id.	Spilamberto	Id.
6	Acque sotterranee del comune di Vignola	Id.	Vignola	Id.
7	Acque sotterranee del comune di Formigine	Fiume Secchia	Formigine	Id.
8	Acque sotterranee del comune di Modena	Id.	Modena	Id.
9	Acque sotterranee del comune di Sassuolo	Id.	Sassuolo	Id.

Visto, *il Ministro*: TOGNI

(5258)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tutte le zone verdi all'interno delle mura urbane del comune di Pisa.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per la applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'11 luglio 1956, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, tutte le zone verdi all'interno delle mura urbane, site nell'ambito del comune di Pisa;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pisa;

Esaminate le opposizioni prodotte dai signori Labindo Leoncini, Giuseppe Pampana e Pier Luigi Pampana, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nelle zone;

Riconosciuto che le zone verdi predette hanno notevole interesse pubblico perchè oltre a conferire alla città di Pisa un'attraente e caratteristica nota di colore, nel loro complesso formano un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, costituenti con l'ambiente circostante un pregevole complesso avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

Tutte le zone verdi site all'interno delle mura urbane del comune di Pisa hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pisa provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 settembre 1957

p. Il Ministro: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa

Deliberazione n. 1 del giorno 11 luglio 1956

OGGETTO: Vincolo zone di verde nella città di Pisa.

Su conforme proposta del sig. presidente;

LA COMMISSIONE

Vista la nota n. 1166 del 19 giugno u. s., con la quale il Ministero della pubblica istruzione segnala l'opportunità che la Commissione riesamini la questione del vincolo da imporre sulle zone di verde situate all'interno delle mura urbane di Pisa;

Considerata l'urgente necessità di porre il vincolo su tutte le zone predette che per la loro bellezza conferiscono alla città di Pisa, un'attraente caratteristica nota di colore;

Riconosciuto che le zone verdi e i giardini racchiusi dalle mura urbane possono essere considerate di per se stesse come quadri naturali di particolare bellezza tanto più importanti in quanto poste entro il perimetro della città e costituenti con l'ambiente circostante un pregevole complesso avente valore estetico e tradizionale;

Sentito il conforme parere del sindaco di Pisa;

A voti unanimi, resi secondo le norme di legge;

Delibera:

Di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Pisa, ai sensi e agli effetti dell'art. 1 numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, tutte le zone verdi all'interno delle mura urbane, site nel territorio del comune di Pisa e segnate nell'allegata planimetria.

Il presidente: Ezio TONGIORGI

Il segretario: Vera MAURO TOSI

Il Soprintendente: SAMPAOLESI

(5386)

DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Anghiari e terreni circostanti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per la applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Arezzo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 28 ottobre 1955, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato comunale di Anghiari e terreni circostanti;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Anghiari;

Riconosciuto che la zona predetta oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, costituisce, con la sua particolare conformazione del terreno, con le colture di olivi e le superstiti formazioni boschive con il nucleo delle antiche case abbarbicate sullo sperone collinare, un complesso di notevole valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Anghiari, così delimitata: via della Ripa con la deviazione fino al mulino; borro della Ripa fino alla strada provinciale della Libbia; di qui per detta strada fino a Santo Stefano, punto di incontro con il corso Matteotti; di qui al viale della Stazione; strada vicinale del camposanto, quindi la strada vicinale di circonvallazione fino alla Portaccia; di qui fino ad incontrare il campo alla fiera; strada comunale del campo alla fiera fino all'incrocio della via provinciale della Libbia; di qui per la via del

Carmine fino alla via della Ripa, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Arezzo.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Anghiari provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 11 settembre 1957

p. *Il Ministro* : JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Arezzo

Estratto del verbale

Il giorno 28 ottobre 1955, nei locali della Casa Vasari in Arezzo si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) proposta di vincolo di una zona di interesse paesistico ad Anghiari.

(*Omissis*).

Constatata la presenza del numero legale dei commissari il presidente dichiara aperta la seduta ...

(*Omissis*).

Vincolo di una zona intorno al paese di Anghiari.

Anche su questo comma dell'ordine del giorno riferisce lo Ing. Lumini, che ha percorsa la zona e delimitati i confini del territorio da vincolare.

Il sindaco si dichiara d'accordo sulla necessità di tutela facendo presente che da parte del Comune, in sede di Commissione edilizia si è sempre cercato di difendere i valori ambientali anche nella parte nuova del paese oltre che nel nucleo antico; sottolinea però la necessità che oltre la tutela paesistica venga curata anche la manutenzione dei monumenti antichi.

Il vincolo della zona di interesse paesistico intorno all'abitato di Anghiari nei confini precisati nella carta allegata al presente verbale viene appprovato all'unanimità.

Il presidente: prof. Mario SALMI

Il segretario: CHIOSTRI FERDINANDO

(5387)

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Pozzuoli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'8 marzo 1955, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Pozzuoli:

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dell'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Pozzuoli;

Viste le opposizioni presentate dal commissario prefettizio di detto Comune e dai signori Di Bonato Eugenio, Arturo Varriale ed altri contro la proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruire, ma impone soltanto l'obbligo di presentare al competente soprintendente, per preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che l'intero territorio del comune di Pozzuoli, il quale si adagia al centro della rada che si apre tra la collina di Posillipo e le spiagge di Arco Felice e Lucrino, con i suoi terreni caratterizzati da fenomeni vulcanici, con le sue sorgenti termali e minerali, con i suggestivi laghi (Averno e Lucrino), con le sue colline coperte di lussureggiante vegetazione, nonchè col suo incomparabile litorale, costituisce, nel suo insieme di paesaggi, visibile dal mare e dalle pubbliche strade, inquadrati nella visione del Vesuvio, della penisola Sorrentina e delle isole di Capri, Ischia e Procida, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, meritevole della particolare protezione della legge;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Pozzuoli ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Pozzuoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 settembre 1957

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TERRANOVA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Stralcio verbale della 11ª seduta

L'anno millenovecentocinquantacinque addì otto del mese di marzo alle ore undici, in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania di Napoli, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

(*Omissis*).

POZZUOLI Imposizione vincolo su tutto il territorio dei Campi Flegrei.

(*Omissis*).

Si passa poi a discutere la questione dell'imposizione del vincolo su tutto il territorio dei Campi Flegrei (comuni di Pozzuoli Bacoli e Monte di Procida).

Sebbene invitati con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno n. 1826 del 2 marzo 1955 non sono intervenuti i sindaci di Bacoli e Monte di Procida. Interviene invece il dott. D'Insanto Giuseppe, sub-commissario prefettizio del comune di Pozzuoli. E' presente anche l'arch. Di Salvio Francesco delegato a rappresentare il presidente dell'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Pozzuoli.

L'ing. Rusconi prospetta ai presenti la necessità di sottoporre al vincolo d'insieme tutto il territorio del comune di Pozzuoli. Il prof. Maiuri si rammarica che questa necessità si senta solamente ora quando già un pò l'iniziativa privata e, molto di più, alcune installazioni industriali hanno sacrificato gran parte dei Campi Flegrei e ritiene che sia indispensabile intervenire tempestivamente per salvare ancora il salvabile degli stupendi paesaggi Flegrei, legati ad una vastità di ricordi storici.

Aggiunge, inoltre, che con la recente costruzione della via « Domitiana » i Campi Flegrei si possono considerare il vestibolo e l'anticamera di Napoli e si deve tentare, quindi, con ogni mezzo, di non arrecare ulteriore offesa a quel paesaggio e specialmente alla mirabile cornice del Monte Nuovo ed ai terreni circostanti i laghi d'Averno e Lucrino.

L'ing. Chiaromonte, condivide pienamente il pensiero espresso dal prof. Maiuri e ritiene di non dover aggiungere altro a quanto fatto presente dal presidente dell'Ente provinciale del turismo

Il sub-commissario prefettizio del comune di Pozzuoli, dottor D'Isanto ed il dott. Mendurni Attilio (segretario capo del comune di Pozzuoli), chiedono chiarimenti circa le conseguenze derivanti dalla imposizione del vincolo.

Il prof. Chiaromonte chiarisce che il vincolo non significa divieto assoluto di costruzione ma vuole rappresentare solamente un controllo che necessariamente deve esercitare la Soprintendenza per impedire che indiscriminate costruzioni possano arrecare pregiudizio al paesaggio meritevole della particolare protezione della legge. Aggiunge che, una volta imposto il vincolo d'insieme su tutto il territorio del Comune, si procederà, di accordo con l'Amministrazione comunale e con i suoi organi tecnici a redigere il piano territoriale paesistico.

L'arch. Di Salvio (rappresentante dell'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Pozzuoli) si dichiara d'accordo di provvedere con urgenza alla imposizione del vincolo.

I rappresentanti del comune di Pozzuoli, sentite le delucidazioni del prof. Chiaromonte, si dichiarano di parere favorevole alla proposta del vincolo d'insieme di tutto il territorio del comune di Pozzuoli. Gli altri membri della Commissione si dichiarano anche essi favorevoli — alla unanimità — al proposto vincolo e, pertanto, si dà incarico alla Soprintendenza di provvedere agli ulteriori adempimenti di legge affinchè il vincolo sia imposto, ai sensi dei comma terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, in quanto l'intero territorio del comune di Pozzuoli, come dall'allegata planimetria, a parte il suo interesse archeologico, nel suo assieme di paesaggi visibili dal mare e dalle pubbliche strade inquadrano nella visione del Vesuvio, della penisola Sorrentina e delle isole di Capri, Ischia e Procida, costituisce indubbiamente un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale meritevole della particolare protezione della legge.

Poichè, come si è innanzi detto, i sindaci dei comuni di Bacoli e Monte di Procida non sono intervenuti alla riunione, le relative questioni poste all'ordine del giorno vengono rinviate ad una prossima riunione.

Alle ore 13 si scioglie la seduta, redigendo il seguente verbale.

Il presidente: CHIAROMONTE

(5354)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « L. Santarella » di Bari, ad istituire una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico.

Con decreto in data 4 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti in data 29 aprile 1957, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 225, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro per la pubblica istruzione, autorizza l'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « L. Santarella » di Bari, ad istituire una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico, con sede presso l'Istituto stesso.

(5362)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Motta Santa Lucia ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 3 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 113, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Motta Santa Lucia (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.110.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5430)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monterenzio ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 3 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 101, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monterenzio (Bologna) di un mutuo di L. 5.300.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5431)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monte Colombo ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 5 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 120, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monte Colombo (Forlì) di un mutuo di L. 1.815.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5432)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Forlimpopoli ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 8 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 122, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Forlimpopoli (Forlì) di un mutuo di L. 5.650.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5442)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bitritto ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 3 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 99, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bitritto (Bari) di un mutuo di L. 4.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5441)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Dinami ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 3 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 110, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Dinami (Catanzaro) di un mutuo di L. 3.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5443)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Dicomano ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 3 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 123, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Dicomano (Firenze) di un mutuo di L. 3.680.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5444)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cenadi ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 3 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 105, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cenadi (Catanzaro) di un mutuo di L. 5.075.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5445)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelplanio ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 3 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 98, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castelplanio (Ancona) di un mutuo di L. 3.510.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5446)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Casola Valsenio ad assumere un mutuo per la integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 5 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1957, registro n. 23 Interno, foglio n. 126, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Casola Valsenio (Ravenna) di un mutuo di L. 3.080.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5447)

Riconoscimento del comune di Santeramo (Bari) quale centro con penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

Con decreto n. 15100.1.B, in data 5 settembre 1957, del Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia e dei lavori pubblici il comune di Santeramo (Bari) è stato riconosciuto centro che presenta penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

(5453)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizi fonotelegrafici

Informasi che è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Lauco (Udine), in collegamento con l'Ufficio telefrafico di Villa Santina mediante l'utilizzazione del circuito telefonico sociale esistente.

(5406)

Informasi che è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Cimego (Trento), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Condino mediante l'utilizzazione del circuito telefonico sociale esistente.

(5407)

Informasi che è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Ufficio locale di Arzene (Udine), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Valvasone mediante l'utilizzazione del circuito telefonico sociale esistente.

(5408)

Informasi che è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di Villa Moscosi (Cingoli), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Cingoli mediante doppino telefonico appositamente posato tra le due località.

(5409)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Servitù militari da imporre sui terreni limitrofi al deposito munizioni di Nepezzano (Teramo)

Intorno al deposito munizioni di Nepezzano nel comune di Teramo sono imposte zone di servitù militari.

(5452)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notai

Si rende noto che, con decreti Ministeriali del 5 luglio 1957, i notai dott. Vincenzo Gentile e dott. Raffaele Severini, residenti ed esercenti in Pescara, sono stati accreditati presso l'Ufficio provinciale del tesoro di quella città per le operazioni di debito pubblico.

Il direttore generale: SCIPIONE

(5457)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 218

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 settembre 1957

1 Dollaro USA	624,96
1 Dollaro canadese	649,75
1 Franco svizzero lib.	145,835
1 Corona danese	90,39
1 Corona norvegese	87,685
1 Corona svedese	121,095
1 Fiorino olandese	164,715
1 Franco belga	12,522
100 Franchi francesi	148,735
1 Franco svizzero acc.	143,655
1 Lira sterlina	1746,875
1 Marco germanico	149,73
1 Scellino austriaco	24,157

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 25579 in data 8 agosto 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1952;

Visto il proprio decreto n. 25580 in data 8 agosto 1957, con cui si è provveduto alla dichiarazione delle vincitrici del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi;

Considerato che l'ostetrica Geraci Rosa, prima in graduatoria, ha rinunciato alla nomina nella condotta ostetrica di Favara;

Ritenuto che occorre provvedere alla dichiarazione della nuova vincitrice del concorso per la condotta suddetta secondo l'ordine della graduatoria;

Visto il combinato disposto degli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie vigenti, nonchè gli articoli 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 25579 dell'8 agosto 1957, l'ostetrica Cellura Gina, nata il 23 ottobre 1926, è dichiarata vincitrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1952 ed assegnata alla seconda condotta ostetrica di Favara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune di Favara.

Agrigento, addì 6 settembre 1957

Il prefetto: QUERCI

(5396)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto n. 17058 Div. 3ª in data 9 maggio 1957, con il quale il dott. Salvati Franco è stato assegnato alla condotta medica del comune di Campotosto;

Ritenuto che il predetto sanitario ha rinunciato alla nomina;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria, approvata con decreto prefettizio n. 17060 Div. 3ª in data 9 maggio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 23 maggio 1957 e alla indicazione in ordine di preferenze delle sedi, ha diritto di essere assegnato alla sopraindicata condotta medica il dott. Gatta Dotolino;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta medica del comune di Campotosto è assegnata al dott. Gatta Dotolino.

Il sindaco del comune di Campotosto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e a quello del comune di Campotosto.

L'Aquila, addì 5 settembre 1957

Il prefetto: DE GENNARO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 18765 div. 3ª in data 5 luglio 1957, con il quale il dott. Gentile Domenico è stato assegnato alla condotta medica del comune di Civitella Alfedena;

Ritenuto che il predetto sanitario ha rinunciato alla nomina;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria, approvata con decreto prefettizio n. 17060 Div. 3ª in data 9 maggio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 23 maggio 1957 e alla indicazione in ordine di preferenze delle sedi, ha diritto ad essere assegnato alla sopraindicata condotta medica il dott. Ruzzi Gaetano;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta medica del comune di Civitella Alfedena è assegnata al dott. Ruzzi Gaetano.

Il sindaco del comune di Civitella Alfedena è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso per otto giorni consecutivi, all albo pretorio di questa Prefettura e a quello del comune di Civitella Alfedena.

L'Aquila, addì 5 settembre 1957

Il prefetto DE GENNARO

(5394)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.